

Chiariss. Signor

La sua lettera mi ha reso più tranquillo. Intanto prima che mi giungesse procurava di togliere l'errore azimutale, cosa facile che ottenni col muovere le viti della correzione. Postato lo strumento quasi nel piano del meridiano presi ad osservare molte stelle allo zenit, distanti pochi primi tanto dalla parte del sud, che da quella del nord. Trovava spesso un errore di circa 2', benché con metodi meccanici avessi procurato di porre tanto verticale l'asse ottico, quanto orizzontale. La differenza però non era costante. Finalmente nella sera del 4 corr. dopo avermi assicurato del gran livello, dopo di aver accomodato il livello dell'alidada che in questo strumento è a staffa ed unito al circolo alidada con due viti intra presi una lunga serie di osservazioni di stelle zenittate, avendo prima corretto col piccolo movimento della vite dell'alidada circa 2' che trovai di errore nella sera antecedente. Cominciando dalla Vega e continuando vidi che l'errore montava ai 10" dopo di aver corretto le distanze maggiori di 30' della piccola rifrazione. Data anche questa correzione finalmente con una del cigno e una di andromeda potei avere la coincidenza di leggere la distanza osservata eguale precisamente alla calcolata. Ottenuto questo risultamento, e vedendo che il piccolo livello dell'alidada era nella sua posizione presi ad osservare la polare sopra il polo. Essendo l'osservazione

L. Ott.^e

Pass.^o sopra il polo --- 1.^o 5.^m 56.^s 00" L. detto... 44.^o 0' 12" Barom. 27.^p 7.^l 15
In. Ric. 14. 80

S. Ott.^e

Pass.^o sotto il polo --- 13. 6. 10. 15 L. detto... 46.^o 58' 6" Barom. 17. 8. 15
Ter. ... 15. 70

Diff. --- 12.^m 0.^m 14.^s 15

Dunque $\frac{D}{2 \cos L \tan D} = -0.259$ deviaz.^o a ponente.

La latitudine di Bologna si prese 44.^o 59' 54" 00. Cio' giusta

Dist. Zenit osserv. ... 44.^o 0' 12" 00

Pris. = 53. 44

44. 1. 5. 44 = L sopra il polo

Dist. Zenit osserv. ... 46. 58. 6. 00

Pris. = 59. 17

46. 59. 5. 17 = L sotto il polo

per cui si avrebbe la latitudine 44.^o 59' 54" 70

Dopo cio' cruda di abbandonare qualunque metodo meccanico, e tenermi alle stelle

Zenitrali. nelle prime serate di cielo sereno io voglio provare colle fisse
352 ora I; 404 ora I; 432 ora I; 477 ora III del nuovo Cat. Brit. Questa

ultima e' propriamente al zenit di Bologna avendo Dist. pd. 45.^o 59' 40" 6
media. a me sembra questo il miglior partito per decidere dello zero.

Mi dirai che conviene scegliere stelle nate, e l'alpha del Cigno e' la piu'
conveniente, ma se si rifletta che molte di queste sono nei catalogi
di Ricci, converra' con me che nelle posizioni l'errore non andera' che
ad 1" o 2"

Riguardo alla polea io vorrei sapere il modo con cui prendere si possono gli

appulsi nella notte. Mi comparisce di un sensibile diametro, ho tentato per fino
 di prender gli appulsi al filo come si fa con Giove. Nel giorno poi
 sembra una danzante di teatro. Gli appulsi ai fili sono più deusi.
 La prego rispondermi subito sull'equivoco di cui mi parla
 Erstel nella sua del 23 passato. Se Elle ha mandato ad Erstel
 il denaro in franchi bti, allora sarà bene che incarichi
 persona per riprendere da me i franchi bti. Erstel mi
 dice di averla avvisato dell'equivoco.
 Sarei tante scature e con mille saluti al P. Papa ho il vantag-
 gio di confermarvi



Di lei Chiarissimo Signor

Signor...
 Bologna...
 7 ottobre 1851

Bologna 7 ott. 1851

89	59	60
45	29	42,0
<hr/>		
44	30	17,3



Umo D. Tmo Almo Seno
 Ignazio Calandrelli

